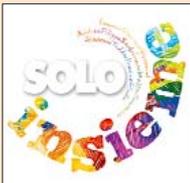


«Ora Mi Lancio», il 13 a Sesto la festa di presentazione per gli animatori

Sabato 13 settembre, a Sesto San Giovanni presso le Opere Sociali Don Bosco (viale Matteotti, 425), dalle ore 16 alle 21, 30, si terrà «Ora Mi Lancio», l'incontro di presentazione dell'anno oratoriano 2014-2015, «Solo insieme», agli animatori e ai responsabili degli oratori. Sarà un momento di conoscenza e di festa, in un clima e in uno stile di comunità, in cui gli animatori possono partecipare a giochi e laboratori che poi potranno riportare «in casa». Il momento centrale sarà la preghiera di «mandato» che gli animatori riceveranno insieme, perché possano impegnarsi in oratorio in prima persona e condividere il loro servizio educativo con tutti coloro che fanno parte della Comunità educativa. La festa dell'oratorio che invece presenta ai ragazzi, alle loro famiglie e alla comunità il tema dell'anno oratoriano 2014-2015 è prevista in calendario per domenica 28 settembre.



Torna «EduCare», tre serate di formazione

Con e Pastorale giovanile organizzano anche quest'anno «EduCare», percorsi di formazione per educatori di gruppi preadolescenti, adolescenti e 18-19enni, riflettendo su tre ambiti in particolare: famiglia, scuola e tempo libero. Per questo gli organizzatori hanno scelto il titolo «I mondi vitali». «Per essere efficace, l'opera educativa promossa dai nostri oratori - dicono i promotori - deve radicarsi nell'ascolto della Parola di Dio, ma anche guardare con coraggio e curiosità ai diversi ambiti di vita nei quali quotidianamente crescono e si muovono i nostri preadolescenti, adolescenti e 18-19enni». A partire dai tre ambiti, continuano, «sarà importante anzitutto chiedersi quanto conosciamo di ciò che i nostri ragazzi vivono in questi contesti, ma anche aprirci a una

comprensione autentica delle dinamiche che caratterizzano queste realtà». Lo scopo non sarà certo quello di offrire «ricette» precostituite per risolvere ogni problema, piuttosto quello di «suggerire attitudini e prassi buone per interessare reti e alleanze educative con quanti hanno a cuore i nostri ragazzi a casa, a scuola, nel tempo libero». Si tratta quindi di un itinerario in tre tappe con relative relazioni: «Tra affetti e radici» (famiglia), «Tra fatica e sogni» (scuola) e «Tra libertà e rischio» (tempo libero). Gli incontri si terranno la sera, dalle 20.45 alle 22.30 e per favorire la più ampia partecipazione si svolgeranno su tutto il territorio della Diocesi ambrosiana. Ecco le 10 sedi e il calendario delle serate: Milano, parrocchia San Marco (piazza San Marco 2), 15-17 settembre; Varese, Centro

Vita consacrata, iniziativa per i responsabili lombardi

«Comunione nella Chiesa: dono e testimonianza della Vita consacrata». È questo il tema del convegno proposto da Usmi (Unione Superiore maggiori d'Italia), Cis (Conferenza italiana degli Istituti secolari), Cism (Conferenza italiana dei Superiori maggiori) della Lombardia. Si terrà presso Villa Sacro Cuore a Tregasio di Triuggio venerdì 12 e sabato 13 settembre e avrà tra i relatori il cardinale Joao Bráz De Aviz, Prefetto della Congregazione per gli Istituti di Vita consacrata e le Società di Vita apostolica. Destinatari dell'iniziativa sono vicari e/o Delegati episcopali per la Vita consacrata in Lombardia, Superiore e Superiori maggiori, delegati regionali di Usmi e Cism Lombardia, responsabili Istituti secolari aderenti alle Cis diocesane della Lombardia, delegate e segretarie diocesane/Usmi-Cism. In questa occasione verrà anche presentato il documento «Ministero episcopale e carisma della Vita consacrata in dialogo nelle Chiese di Lombardia». Info: usmi.milano@usmimilano.191.it.

«Pane e Parola. "Mi avete dato da mangiare"» è titolo del convegno diocesano che si terrà sabato e domenica a Seveso. Dibattiti

e proposte sui temi dell'Expo, tra i relatori il cardinale Angelo Scola e l'abbé Pierre Cibambo. Raccontiamo l'esperienza di Lecco

Caritas: da cibo alla cura. Attenzione alla persona

DI LUISA BOVE

La «Mensa di San Nicolò» a Lecco è solo una delle tante esperienze di solidarietà che verrà presentata al Convegno di Caritas ambrosiana del 13 e 14 settembre a Seveso dedicato al tema dell'Expo 2015. La mensa lechese, voluta dall'allora preposto monsignor Ferruccio Duganli, ha aperto i battenti il 23 aprile 1990, ma l'attenzione ai poveri ha una storia ben più lunga. Fin dal 1808, si legge negli archivi parrocchiali, la «Congregazione della carità» assisteva i poveri, poi nel 1939 la «Società di San Vincenzo femminile e maschile» ha iniziato a distribuire la minestra alle famiglie povere e ai barboni. Nei locali della canonica ognuno riceveva una tazzina di minestra, a Pasqua anche un pacco viveri e a Natale veniva organizzato un pranzo per tutti gli indigenti in un clima di accoglienza e di cordialità. Attualmente la mensa di via San Nicolò 2, attigua alla basilica, è frequentata da una quarantina di persone. «Siamo aperti per il pranzo di mezzogiorno dal lunedì al sabato - spiega il responsabile Tino Fumagalli - serviamo prima il secondo, intorno e se l'abbiamo anche la frutta». Quando ha iniziato, sette anni fa, venivano distribuiti 25 pasti, oggi sono 40. «Di solito vengono coperti tutti, ma qualche volta la richiesta è superiore alla disponibilità della mensa. Nessuno però se ne va a mani vuote: «Chi non riesce a entrare riceve comunque un cestino con un panino e una bottiglietta d'acqua». La mensa è frequentata da persone di tutte le età, da giovani ventenni fino a ultra settantenni, italiani e stranieri. Negli ultimi cinque anni sono passate ben 29 nazionalità diverse. Nel 2013 i nuovi arrivati sono stati 276: il 20% italiani e l'80% stranieri, soprattutto originari della Romania (16%), Marocco (15%), Costa d'Avorio (8%); gli immigrati hanno quasi sempre un

regolare permesso di soggiorno. L'anno scorso sono stati distribuiti in tutto 8.168 pasti per 1.193 presenze complessive, tenendo presente che l'impegno della Caritas è quello di realizzare progetti complessivi per il benessere delle persone aiutate, non solo quello di fornire il locale. Gli italiani che frequentano la mensa vivono in condizioni di precarietà estrema, sia per il lavoro sia per l'aspetto abitativo, tuttavia non si tratta di senza fissa dimora, se non in casi eccezionali. A gestire la mensa sono tre cuochi che cucinano due giorni ciascuno e una trentina di volontari a turno: «Uno registra le presenze al computer e altri due servono a tavola, apparecchiano e spazzano, poi puliscono il locale». La loro età varia dai 20 agli 80 anni. Tempo fa si sono accorti che il numero di frequentatori della Mensa San Nicolò cresceva esponenzialmente. «Ci siamo resi conto che molti venivano dalle province vicine, in particolare da Milano e Bergamo, perché da noi trovavano maggiore disponibilità, mentre nelle altre città c'erano lunghe file d'attesa. Quindi prendevano il treno senza pagare il biglietto e venivano fino a Lecco». Oltre a loro c'era anche gente che sfruttava la



situazione pur non avendo la necessità. «Così abbiamo deciso di costituire una commissione che esigesse le richieste», dice Fumagalli. «Ora attraverso un colloquio previo si valuta ogni situazione: quando arriva una persona nuova si richiede un documento di identità, anche per motivi di pubblica sicurezza, poi si verificano i requisiti, quindi viene registrata e solo allora ha il permesso di accesso alla mensa». La commissione si riunisce ogni giovedì per permettere l'ingresso dei nuovi candidati senza lasciar passare troppi giorni. «Abbiamo comunque stabilito di far entrare solo i residenti della provincia di Lecco». Alla mensa non si vedono famiglie intere, «anche perché non accettiamo i bambini - spiega il



Una delle mense per i poveri aperte in Diocesi. A sinistra, Tino Fumagalli

responsabile - perché vengono anche tossicodipendenti, ex carcerati, alcolisti... Io devo cercare di tenere un clima tranquillo, anche se il fuoco può accendersi in ogni momento e a volte succede. Anche le parole non sono sempre delle più gentili...». «Per quanto riguarda la fornitura di cibo - dice ancora Fumagalli - sono riuscito a creare una rete: vado a recuperare nei supermercati la merce in scadenza, ma ci sono anche persone che mi chiamano ogni mese, mi chiedono cosa ci occorre e ce lo portano. Ho contatti pure con gli oratori, con promotori di feste di paese, con un catering... e quando organizzano manifestazioni o servizi e avanzano del cibo, me lo portano direttamente o vado io a ritirarlo».

Due giorni tra interventi, confronti e prospettive

Il tradizionale convegno diocesano di inizio anno di Caritas ambrosiana dal titolo «Pane e Parola. "Mi avete dato da mangiare"» (Mt 25,35) sulle «Radici della fame e il nostro impegno» si terrà il 13 e 14

settembre presso il Centro pastorale di Seveso. Sono invitati tutti i responsabili e collaboratori di Caritas, i coordinatori dei servizi delle cooperative collegate, gli operatori a livello decanale e delle segreterie zonali... I lavori inizieranno sabato alle 8.30 e si concluderanno la domenica con il pranzo alle 13. Il primo relatore sarà il cardinale Angelo Scola, che interverrà alle 14.30 con il titolo «La Chiesa in Expo 2015: le ragioni di una scelta»; alle 11.15, abbé Pierre Cibambo, assistente di Caritas Internationalis. «Gli obiettivi della campagna «Una sola famiglia umana, cibo per tutti»». Nel pomeriggio, alle 14.15, saranno presentate

Nel pomeriggio tavola rotonda con un sociologo, un imprenditore e un giornalista

alcune esperienze sempre legate al tema del cibo (mense, progetti, cooperative, centri di ascolto...) alle 16.15, tavola rotonda coordinata da Fabio Pizzul dal titolo «Cibo per tutti: ne parliamo con un sociologo, un giornalista, un imprenditore». Alle 18 Messa vespertina presieduta da monsignor Erminio De Scalzi, Vicario episcopale per gli eventi e gli incontri speciali. Dopo cena, alle 21, proiezione di un film. Domenica mattina alle 8 celebrazione delle Lodi; alle 9.15, intervento di Paolo Foglizzo, redattore di *Aggiornamenti sociali*, sul tema «La fame, un fenomeno inevitabile?»; seguirà il confronto in assemblea. A concludere due giorni di convegno sarà, alle 11.30, il direttore di Caritas ambrosiana don Roberto Davanzo che presenterà le prospettive di lavoro pastorale. Info: Caritas ambrosiana, tel. 02.76037244-245; www.caritasambrosiana.it

il 14 settembre a Triuggio

Incontro di Pastorale familiare

Domenica 14 settembre, dalle 9 alle 17.30, si terrà a Villa Sacro Cuore di Triuggio l'incontro con tutti i responsabili di Zona e decanali della Pastorale familiare sulla missionarietà. Ecco il programma: alle 9, accoglienza; 9.30, introduzione della giornata; 9.45, preghiera iniziale; 10, mediazione di mons. Luca Bressan, Vicario episcopale per la Cultura, la carità, la missione e l'azione sociale; 10.45, riflessione personale e di coppia; 11.30,

condivisione; 12.15, presentazione dei gruppi di lavoro a cura di Luigi e Michela Magni, nuovi responsabili del Servizio per la famiglia della Diocesi; 13, pranzo; 14.30, lavori di gruppo; 15.30, sintesi finale; 16.30, S. Messa; 17.30, partenza. Le iscrizioni on line su www.chiesadimilano.it/famiglia. Inoltre è a disposizione il nuovo sussidio con tutti gli appuntamenti e le proposte di Pastorale familiare 2014-15.



A Cesano Maderno «IncontrAci», giornata dei giovani di Ac

DI LUCA COSTAMAGNA

Il Settore giovani dell'Azione cattolica vivrà la prima giornata di questo nuovo anno pastorale domenica 14 settembre. IncontrAci è ormai una felice tradizione che permette di incontrarsi da tutte le zone della Diocesi e vivere insieme l'inizio dell'anno. L'incontro, presso l'oratorio Don Bosco di Cesano Maderno (via San Carlo 20), avrà inizio alle 10, con l'accoglienza, l'animazione e i balli e in particolare il saluto ai «diemni» reduci dalla «Notte dei passaggi». Prima della Santa Messa, celebrata alle 11.30 nella chiesa di Santo Stefano (piazza Arrigoni), saranno proiettate le foto e i video delle vacanze estive. Alle 12.30 il pranzo al sacco e il passaggio di consegne

dei nuovi responsabili del Settore giovani, che presenteranno le attività per l'anno 2014-2015, tra cui le date dei turni della Casa Zaccheo, la proposta spirituale del Cenacolo e l'iniziativa 3P. Pane - Parola - Poveri, ormai collaudata, che consiste nel distribuire tè e panini ai più bisognosi. «Io vorrei che noi fossimo un patto che non conosce confini terreni né limiti temporali: l'unione nella

preghiera», diceva il beato Piergiorgio Frassati, grande testimone dell'Azione cattolica. E infatti nel cammino proposto non mancherà anche quest'anno l'appuntamento con «Adoro il lunedì», momento di preghiera che unisce tutti i giovani. Esistono già 5 sedi «ufficiali» dove al mattino ci si dà appuntamento per affidare insieme la propria giornata

universitaria o lavorativa: a Milano presso la cappellina della stazione di Cadorna, la chiesa di San Pio X (via Villani 2) e la cappellina dell'Università degli Studi, a Caponago presso la chiesa parrocchiale e a Monza presso la cappella dell'ospedale. IncontrAci sarà dunque un momento di grande festa e ritrovo, non tanto per lasciarsi l'estate alle spalle, quanto per riprendere insieme con fiducia e attesa il cammino proposto per questo nuovo anno pastorale, in cui l'Arcivescovo, con la Nota pastorale «La Comunità educante», chiede proprio una speciale attenzione alle fasce più giovani delle comunità. IncontrAci si concluderà alle 15.30 con un momento di preghiera e affidamento.



San Marco, sabato Messa di inizio anno scolastico

Si terrà sabato 13 settembre alle 18.30, presso la basilica di San Marco a Milano, la tradizionale Messa di inizio anno scolastico. Sono invitati studenti, insegnanti, presidi e personale scolastico. La celebrazione sarà presieduta da mons. Pierantonio Tremolada, Vescovo ausiliario di Milano e Vicario episcopale per l'Evangelizzazione e i sacramenti. Sarà l'occasione per salutare don Michele Di Tolve, già responsabile del Servizio Irc e della Pastorale scolastica della Diocesi, che ha svolto il suo compito per sette anni con passione e dedizione. Una calorosa accoglienza unita agli auguri sarà data al nuovo responsabile don Gian Battista Rota e al suo vice don Fabio Landi, entrambi già collaboratori dei due uffici, che dal 1° settembre hanno assunto il loro nuovo incarico su nomina dell'Arcivescovo.